

Gheddafi a Roma e i coriandoli degli arlecchini tartina e champagne

Inviato da Marista Urru
lunedì 30 agosto 2010

Era solo ieri che la nostra pseudo opposizione ciaviava ogni tre per due delle meraviglie del meticciamiento delle culture, (e si vede ora con che forte ed intima convinzione), pretendendo di farci dimenticare le nostre tradizioni perchè abbracciassimo se mai quelle di coloro che man mano raccoglievano le loro simpatie del momento, e poichè al cuor non si comanda, si smise presto di polemizzare con le anime belle e con i loro discorsi da terrazza capitalista, ed ogni italiano si è arrangiato alla fine seguendo i propri impulsi personali, quasi sempre nel rispetto del normale civismo, come giusto (certo io parlo per quello che ho visto dalle mie parti nel profondo lazio disastroso fin nel midollo da 15 lunghi anni di sinistro governo sfascista)

Ma i compagnucci son così fatti, ed è arrivato quindi per Gheddafi il solito contrordine:basta meticciamiento delle culture, non in questo caso almeno, poi si vedrà...e che diamine, sapranno ben loro chi si e chi no!

Fiorisce così una vergognosa sequela di cretinerie nella nostra stampa che sembra ignorare e soprattutto fregarsene del ruolo di Gheddafi in Africa come fattore di stabilità laddove terrorismo e guerre da troppo tempo portano fame e distruzione a popolazioni ormai stremate, ma le anime belle, lo sappiamo bene ormai, hanno di queste consapevolezze solo a tratti e seguendo preferenze e disegni noti solo nelle loro segrete stanze.

Cretinerie e doppiopesismi come coriandoli cadono sull'evento in questa fine di Agosto , ma ci siamo abituati.

Riporto qui qualche perla

Rosi Bindi:

a proposito delle hostess se ne esce fuori denunciando la umiliante violazione della dignità delle donne italiane. Sembra non aver gradito la fila sotto il sole che hanno dovuto fare le aspiranti hostess per sostenere un provino, la povera Rosi Bindi ignora le tante file che i nostri giovani fanno per molto meno e quelle che fanno i vecchi per molto meno , e quelle che facciamo tutti, immigrati compresi per nulla. Finalmente Rosi Bindi si rende conto che costringere i poveri italiani ad estenuanti file anche sotto il sole spesso, .. stanca ed avvilisce, evviva, ora Rosi Bindi sa, chi sa come saprà rimediare!!!! saranno felici gli immigrati tanto amati e tanto poco o nulla agevolati dai nostri arlecchini variopinti.

Vede cara signora Bindi, se i sinistri governanti del lazio avessero in questi ultimi 15 anni lasciato meno buchi di bilancio, meno cemento e si fossero meno applicati ai grandi affari.. forse molte di quelle ragazze oggi avrebbero un lavoro.. si applichi un poco, ci pensi, si faccia due conti, che noi qui ce li siamo fatti da un pezzo, infatti non vi abbiamo votato, nonostante l'avallo della Bonino.

Stefano Pedica (idv)

Quanto poi alle affermazioni di Stefano Pedica Il senatore dell'Idv parla di "istigazione alla prostituzione" e del "satrapo Berlusconi" che ha assecondato la volonta' di Gheddafi di costituirsi a Roma un suo harem con centinaia di hostess italiane.

In questo caso parlerei di voce dal sen fuggita. Inutilmente offensivo verso le ragazze oltre che verso l'ospite che , se anche a lor signori non dovessero esse rsimpatici per un qualche motivo i beduini, resta sempre un Capo di Stato Estero, ma così son fatti i nostri arlecchini dai mille colori e dalle mille facce.

Francesco Merlo su Repubblica
supera ogni immaginazione

In una orgia di imbarazzante radical chic, dimentico della levata di scudi che da sinistra si fece

a lungo udire contro un Berlusconi che sull'onda dell'11 settembre osò affermare genericamente che la "cultura occidentale" era superiore e che fu crocifisso a lungo per questa affermazione dalle anime belle scandalizzate ed in affanno di fronte a tanta mostruosa affermazione, ora pure di andare contro Berlusconi, ripudia il meticcio delle culture, il rispetto per le culture altre, e sentite che arriva a scrivere contro la cultura beduina, contro un popolo in sostanza.

"Gheddafi, un circo che ci umilia:

Nessun'altra diplomazia occidentale tollera e incoraggia gli eccessi pittoreschi di un dittatorello e degrada la propria capitale a circo. Ci dispiace anche per il presidente del Consiglio, la cui maschera italiana si sovrappone ormai a quella libica, indistinguibili nel pittoresco, nell'eccesso, nella vanità, nel farsi soggiogare dalle donne che pensano di dominare" ed ancora:

"Berlusconi gli mette a disposizione tutto quello di cui ha bisogno l'eccentricità beduina perché con Gheddafi ha un patto antropologico. ...Non è l'ideologia a renderli somiglianti ma l'idea del potere, quello stesso che oggi lega Berlusconi e Gheddafi, Berlusconi e Chavez, Berlusconi e Putin. Ecco cosa offende e degrada l'Italia: l'Asse internazionale della Satrapia"

Ricordo a Francesco Merlo che non da quello che lui definisce asse internazionale della Satrapia che è nata questa terribile crisi economica, che ha distrutto famiglie, imprese e che costringe le nostre ragazze a file interminabili per un gettone, non c'erano questi Satrapi che io sappia sul Britannia a dividersi le spoglie dell'Italia con tutto quello che ne è seguito. Si riguardi i nomi dei presenti e si ripassi i nomi di chi forse per il POTERE ha fatto COSA.